

GESÙ E I DISCEPOLI

Mc 1,

¹⁴*Dopo che Giovanni fu arrestato,
Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio,
¹⁵e diceva:
“Il tempo (kairos) è compiuto e il regno di Dio è vicino;
convertitevi e credete nel Vangelo”.*

Il tempo dell'attesa è finito. È giunto il momento della consolazione e della pace. È giunto il regno di Dio.

Le promesse del Signore si sono compiute. Un certo mondo è giunto alla fine, è un'umanità nuova che nasce. È come se ci fosse un capovolgimento di regime.

È l'occasione da non perdere, l'opportunità unica.

Non è la proposta di una pratica religiosa più devota, no. Se si incontra Gesù e il suo vangelo cambia tutto il modo di rapportarsi con le realtà di questo mondo.

Tutta la vita, i progetti, il lavoro, la gestione del denaro, la vita in famiglia tutto è regolato da principi e valori nuovi.

Il mondo vecchio era quello della competizione, antico quanto il regno animale. Era il regno dove prevaleva il più forte e il debole doveva soccombere. Il vincitore era ritenuto l'ideale di uomo...

Adesso tutto viene capovolto.

- ◆ padroni – servi
- ◆ Ricchi – poveri e sfruttati
- ◆ Prepotenti – miti e umili
- ◆ Furbi, ipocriti e opportunisti – onesti e leali
- ◆ Accumulano denaro – mettono i beni a disposizione dei poveri.

Se gli uomini rimangono attaccati al mondo di prima sbagliano, è il fallimento della loro vita.

Due condizioni per appartenere nel Regno:

1 – Convertirsi, prepararsi a un terremoto nella mente e nel cuore e a un cambiamento radicale nel modo di pensare e di vivere.

Il primo cambiamento riguarda l'immagine di Dio. Gesù cancella l'immagine deformata di Dio inventata dagli uomini e mostra il vero volto del Padre.

Poi capovolge la scala di valori che guida le nostre scelte...

2 – Credere nel vangelo. È affidare la propria vita al Vangelo. È giocare la vita sulla proposta di uomo fatta dal Vangelo.

LA CHIAMATA DEI PRIMI DISCEPOLI

Se vuole cambiare il mondo, Gesù deve trovare qualcuno che condivida il suo progetto. Infatti chiama i primi discepoli.

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori.

Gesù disse loro:

«Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

La versione dei fatti ci sorprende un po', è difficile da conciliare con quella del vangelo di Giovanni. E poi come cronaca è poco verosimile. Infatti è una pagina di catechesi per noi oggi.

Notiamo la differenza dalle altre vocazioni della Bibbia: *Vattene dalla tua terra* – dice il Signore ad Abramo (Gen 12, 1); *va a Ninive* – dice a Giona (Gio 3, 2), Qui: *venite...*

Non promette nulla, affida solo una missione da svolgere.

Pescatori di pesci rimarranno fino a quando sarà loro possibile svolgere questa attività... Pescatori di uomini: tirarli fuori dalle acque della morte e introdurli nel regno di Dio. Il mare è il posto dei pesci, non degli uomini.

Lasciano le reti, non hanno cambiato professione: hanno continuato a pescare anche dopo la Pasqua. Hanno cambiato il modo in cui hanno svolto la loro professione. La loro professione ha cambiato obiettivo, ha seguito altri principi, altri valori. Levì ha continuato a riscuotere le tasse, ma non come prima...

La tentazione sarà quella di accettar un po' di Vangelo, ma senza esagerare... rinunciare a seguire un po' la logica pagana, adeguarsi un po' al modo di vivere di tutti...

È la tiepidezza condannata nella Lettera a Laodicea (Ap 3,14-22).

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

► Pare una ripetizione della scena precedente... Perché ce la racconta? Cambiano i nomi, la professione, le condizioni di vita, ma la scena sarà sempre la stessa, anche oggi.

«lasciato il loro padre Zebedèo sulla barca con i garzoni, lo seguirono».

► Il distacco dal padre... nella cultura semitica è il custode della tradizione, del *si è sempre fatto così*... Il nido della tradizione in cui si è cresciuti ci dona sicurezza, ci lascia tranquilli... Pensiamo alle nostre tradizioni religiose, a ciò che abbiamo sempre ritenuto giusto. Se il Vangelo ti chiede di cambiare devi subito mollare tutto.

DISTINZIONE DALLE FOLLE

Mc 4,¹ *Cominciò di nuovo a insegnare lungo il mare. Si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli, salito su una barca, si mise a sedere stando in mare, mentre tutta la folla era a terra lungo la riva.*² *Insegnava loro molte cose con parabole e diceva loro nel suo insegnamento:*³ *«Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare.*

► Il luogo: lungo il mare. È l'esodo che sta per iniziare... Ma la folla è seduta lungo la riva.

Si formano due gruppi. Che si tratti di posizioni simboliche lo si nota quando i discepoli si ritrovano soli con Gesù...

¹⁰ *Quando poi fu solo, i suoi insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Ed egli disse loro:*

¹¹ *“A voi è stato donato il mistero del regno di Dio; a quelli di fuori invece tutto avviene in parabole.*

LA PARTE CENTRALE DEL VANGELO SECONDO MARCO

Mc 8,²² *Giunsero a Betsàida, e gli condussero un cieco, pregandolo di toccarlo.*²³ *Allora prese il cieco per mano, lo*

condusse fuori dal villaggio e, dopo avergli messo della saliva sugli occhi, gli impose le mani e gli chiese: «Vedi qualcosa?». ²⁴Quello, alzando gli occhi, diceva: «Vedo la gente, perché vedo come degli alberi che camminano». ²⁵Allora gli impose di nuovo le mani sugli occhi ed egli ci vide chiaramente, fu guarito e da lontano vedeva distintamente ogni cosa. ²⁶E lo rimandò a casa sua dicendo: «Non entrare nemmeno nel villaggio».

²⁷Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». ²⁸Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». ²⁹Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». ³⁰E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

PRIMO ANNUNCIO DELLA META (Mc 8,31-38)

³¹E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

³²Faceva questo discorso apertamente.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo.

³³Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

³⁴Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

³⁵ *Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà.*

³⁶ *Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita?*

³⁷ *Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita?*

³⁸ *Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».*

SECONDO ANNUNCIO (Mc 9,30-37)

³⁰ *Gesù e i discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse.*

³¹ *Istruiva infatti i suoi discepoli e diceva loro: “Il Figlio dell'uomo sta per esser consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma una volta ucciso, dopo tre giorni, risusciterà”.*

³² *Essi però non comprendevano queste parole e avevano timore di chiedergli spiegazioni.*

³³ *Giunsero intanto a Cafarnao.*

E quando fu nella casa, chiese loro:

“Di che cosa stavate discutendo lungo la via?”.

³⁴ *Ed essi tacevano. Per la via infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande.*

³⁵ *Allora, sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro:*

“Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti”.

³⁶ E, preso un bambino, lo pose in mezzo e abbracciandolo disse loro: ³⁷ “Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato”.

TERZO ANNUNCIO (MC 10,32-45)

³² Mentre erano in viaggio per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti a loro ed essi erano stupiti; coloro che venivano dietro erano pieni di timore.

³³ Prendendo di nuovo in disparte i Dodici, cominciò a dir loro quello che gli sarebbe accaduto:

«Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai sommi sacerdoti e agli scribi:

lo condanneranno a morte,

lo consegneranno ai pagani,

³⁴ lo scherniranno,

gli sputeranno addosso,

lo flagelleranno

e lo uccideranno;

ma dopo tre giorni risusciterà».

³⁵ Si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: “Maestro, noi pretendiamo che tu ci faccia quello che ti chiederemo”.

³⁶ Egli disse loro: “Cosa volete che io faccia per voi?”.

Gli risposero: ³⁷ “Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra”.

³⁸ Gesù disse loro: “Voi non sapete ciò che domandate.

Potete bere il calice che io bevo, o ricevere il battesimo con cui io sono battezzato?”.

³⁹ *Gli risposero: “Lo possiamo”.*

E Gesù disse: “Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e il battesimo che io ricevo anche voi lo riceverete.

⁴⁰ *Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato”.*

⁴¹ *All’udire questo, gli altri dieci si sdegnarono con Giacomo e Giovanni.*

⁴² *Allora Gesù, chiamatili a sé, disse loro:*

“Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere.

⁴³ *Fra voi però non è così;*

ma chi vuol diventare grande tra voi si farà vostro servitore, chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti.

⁴⁵ *Il Figlio dell’uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per tutti”.*

ISTITUZIONE DELL’EUCARISTIA (Mc 14,22-24)

²²*E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo».* ²³*Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti.* ²⁴*E disse loro: «Questo è il mio sangue dell’alleanza, che è versato per molti.*